

CODICE ETICO

ARCS Arci cultura e Sviluppo

Approvato in data 19/01/2011
Revisione 2 approvata dal Consiglio Direttivo in
data 22/05/2013



INDICE

Premessa.....	3
1. Introduzione.....	3
2. Destinatari.....	4
3. Valori etici.....	4
4. Norme di comportamento.....	5
4.1. Rapporti con i donatori.....	5
4.2. Rapporti con i partner.....	6
4.3. Rapporti con i fornitori.....	6
4.4. Rapporti con i dipendenti, collaboratori, volontari, organi statutari.....	7
4.5. Doveri degli operatori.....	7
4.6. Rapporti con i beneficiari.....	8
4.7 Rapporti con la stampa e i media.....	8
4.8. Organi di controllo.....	8
4.9. Autorità giudiziaria.....	8
5. Provvedimenti in presenza di violazione del codice etico.....	9
5.1. Governance.....	9

PREMESSA

ARCS Arci Cultura e Sviluppo è un'associazione senza scopo di lucro di cooperazione, solidarietà e volontariato nazionale e internazionale. È un'organizzazione non governativa (ONG), riconosciuta come tale dal Ministero degli Affari Esteri ai sensi della legge 49/87 ed è iscritta al registro delle associazioni di promozione sociale (APS n. 383/2000).

ARCS è nata nel 1985, all'interno del sistema ARCI, con l'obiettivo di perseguire, nell'ambito della solidarietà, della cooperazione, del volontariato internazionale l'affermazione del processo di partecipazione democratica attiva delle cittadine e dei cittadini, attraverso la promozione di tutte le

forme di aggregazione e associazionismo civile, per un mondo di diritti globali e di pace, più giusto e socialmente sostenibile.

Secondo quanto espresso nello Statuto, i principali scopi dell'ARCS sono:

- l'affermazione e attuazione dei principi della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia
- l'affermazione delle pari opportunità di genere
- la lotta alla povertà nel mondo e per il raggiungimento degli Obiettivi del Millennio di sviluppo umano
- la promozione sociale e culturale di persone, comunità, popoli
- la partecipazione attiva di cittadine e cittadini allo sviluppo locale
- la promozione e il rafforzamento di relazioni tra comunità
- la valorizzazione delle comunità e culture indigene
- l'informazione diffusa sulle tematiche dello sviluppo socialmente sostenibile
- la diffusione dell'educazione alla pace e alla mondialità
- la costituzione di reti nazionali, europee ed internazionali della società civile
- la promozione e realizzazione di iniziative, azioni e programmi per la diffusione, conoscenza e valorizzazione dei principi fondativi dell'Unione Europea
- la valorizzazione e tutela dell'ambiente per uno sviluppo socialmente sostenibile
- la difesa dei beni comuni

1. Introduzione

Il presente Codice Etico è stato elaborato e approvato dal Consiglio Direttivo di ARCS e qualsiasi revisione o modifica totale o parziale deve essere sottoposta ad approvazione del Consiglio Direttivo stesso.

È stato adottato da ARCS per stabilire in modo chiaro le responsabilità di ciascun soggetto che opera per conto di ARCS o che venga in contatto con l'organizzazione, assicurando quindi il

corretto adempimento della *mission* e la completa aderenza ai valori che ispirano l'operato della Ong in ogni campo di azione.

Il Codice Etico vuole quindi rendere esplicito, trasparente ed efficace il modello di organizzazione, gestione e controllo della Ong, al fine di prevenire rischi di responsabilità e reati cui può essere esposta nello svolgimento delle attività legate alla sua *mission*.

ARCS persegue la propria missione nel pieno rispetto delle normative comunitarie, nazionali ed internazionali, nonché nel rispetto dei valori espressi dalle Carte e dai Codici cui ha aderito. In particolare, oltre alle convenzioni e alle dichiarazioni già esplicitate nello Statuto dell'organizzazione:

- la Carta Etica dell'AOI – Associazione delle Organizzazioni Italiane di cooperazione solidarietà internazionale;
- la Carta della Donazione dell'IID - Istituto Italiano della Donazione;
- il Codice di Condotta del Registro per la Trasparenza dell'Unione Europea, strumento comune al Parlamento europeo e alla Commissione, che ha lo scopo di informare i cittadini in merito alle organizzazioni, alle persone giuridiche e ai lavoratori autonomi le cui attività possono influenzare i processi decisionali dell'Unione europea;

Il Codice Etico, unitamente al “Manuale di procedure interne” raccoglie tutte le indicazioni volte a prevenire eventi pregiudizievoli con impatto negativo; tutti i destinatari sono tenuti alla rigorosa osservanza dei contenuti del Codice Etico e del Manuale di procedure interne per quanto di competenza.

2. DESTINATARI

Sono destinatari del codice etico organi statuari, amministratori, dipendenti, collaboratori, volontari e tutti coloro che operano temporaneamente con ARCS, sia in Italia che all'estero.

L'osservanza delle norme e delle previsioni contenute nel Codice Etico costituisce parte integrante delle obbligazioni contrattuali derivanti dai rapporti di lavoro subordinato, per i lavoratori dipendenti, e dai regolamenti contrattuali, per i collaboratori e può comportare l'applicazione delle sanzioni previste.

I destinatari, in ragione delle responsabilità assegnate, provvederanno a dare adeguata informazione a terzi (fornitori, consulenti, imprese donatrici etc.) circa gli obblighi imposti dal Codice e a richiedere il rispetto degli obblighi che riguardano direttamente la loro attività.

3. VALORI ETICI

ARCS si impegna, in ogni campo della propria azione, a comportarsi secondo i principi di onestà, lealtà, correttezza, solidarietà, non discriminazione, trasparenza e responsabilità.

Ogni persona che fa parte dell'Organizzazione si impegna in particolare a svolgere le attività lavorative con impegno professionale, rigore morale e correttezza gestionale, ottemperando ai principi di:

Legalità: ciascuno, nell'ambito delle proprie attività e competenze, è tenuto a conoscere e osservare le discipline codificate (leggi, atti equiparati, regolamenti) emanate da Istituzioni Internazionali e Nazionali ed in particolare le norme relative alla disciplina delle scritture contabili e del bilancio, le norme sulla tutela dei dati personali, della salute e della sicurezza, le norme in materia di lavoro.

Equità: ciascuno, nell'ambito delle proprie attività e competenze, deve seguire una condotta ispirata al senso comune di giustizia sostanziale

Uguaglianza e non discriminazione: ciascuno, nell'ambito delle proprie attività e competenze, deve garantire uniformità di trattamento prescindendo da differenze di età, sesso, razza, handicap fisici, religione

Tutela e valorizzazione della persona: ciascuno deve garantire, nello svolgimento del proprio lavoro, il rispetto della persona e la valorizzazione delle capacità individuali

Diligenza: ciascuno è chiamato ad assolvere alle proprie mansioni con attenzione ed accuratezza

Onestà: ciascuno deve impegnarsi, nell'espletamento del proprio incarico, a non perseguire l'utile personale o dell'Organizzazione a discapito delle leggi vigenti e delle norme espresse nel Codice etico, o a compiere azioni che, secondo il comune senso di coscienza, contrastano con la rettitudine di comportamento.

Trasparenza: ciascuno, nell'ambito delle proprie attività, è chiamato a svolgere le proprie mansioni secondo un criterio di piena intelligibilità dell'operato da parte di chiunque; ogni azione deve essere facilmente individuabile in tutti i passaggi, di modo che tutti i rapporti siano comprensibili e i rispettivi atti giustificabili.

Imparzialità: ciascuno deve agire e giudicare secondo obiettività ed equanimità, senza favoritismi dovuti a sentimenti di amicizia o inimicizia, a rapporti di parentela o di affinità di vario tipo.

Riservatezza: ciascuno deve astenersi dalla divulgazione di qualunque dato dell'Organizzazione (sia esso di carattere tecnico, logistico, strategico, economico); devono essere rispettate le norme vigenti in tema di trattamento dati personali.

Assenza di conflitto di interessi: qualsiasi decisione attinente alle politiche dell'Organizzazione (contratti di fornitura, partnership, selezione del personale ecc.) deve basarsi su solide valutazioni e non deve essere mai dettata da interessi o benefici personali sia diretti che indiretti.

4. NORME DI COMPORTAMENTO

Nelle relazioni con donatori, partner, fornitori, dipendenti/collaboratori, beneficiari, stampa e media, organi di controllo, autorità giudiziaria, si devono mantenere, in base ai principi etici sopra esposti, le seguenti norme di comportamento:

4.1. Rapporti con i donatori

I rapporti con i donatori devono essere improntati alla massima correttezza, trasparenza e completezza dell'informazione, in linea con quanto stabilisce la Carta della Donazione dell'IID, cui ARCS aderisce.

In particolare:

- l'Organizzazione deve assicurare ai donatori un'informazione completa e trasparente sull'Organizzazione, sulle iniziative da sostenere, sulle finalità delle raccolte fondi, sui risultati ottenuti.
- è fatto divieto di dare, offrire o promettere denaro o altri benefici o favori
- è fatto divieto di esercitare pressioni illecite al fine di indurre i donatori a donare
- non è consentito presentare dichiarazioni non veritiere al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti
- l'Organizzazione rende note le donazioni ricevute.
- è richiesta la chiara individuazione della provenienza delle donazioni
- l'Organizzazione si impegna a garantire la riservatezza dei donatori
- l'Organizzazione rifiuta donazioni sia di materiali e servizi che di denaro provenienti da aziende che palesemente non rispettano i diritti umani, dei lavoratori e dell'ambiente, che producono o commerciano armamenti, materiali pornografici e quant'altro destinato al degrado della persona umana e dell'ambiente.

E' fatto divieto di destinare somme ricevute a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti, a scopi diversi da quelli per i quali sono stati assegnati.

E' richiesta attenta amministrazione dei fondi utilizzati, che non superi il 20% sul ristorno a struttura.

4.2. Rapporti con i partner

La scelta dei partner per la realizzazione di attività condivise è improntata ai seguenti criteri:

- non avere fini di lucro relativamente alle attività condivise
- la condivisione degli stessi principi etici e della mission di promozione sociale e tutela dei diritti umani dell'Organizzazione.

L'Organizzazione si impegna inoltre a non dare, offrire o promettere denaro o altri benefici e favori.

4.3. Rapporti con i fornitori

Ove sia garantita la necessaria buona qualità di beni, lavori e servizi forniti, l'Organizzazione deve prediligere gli operatori tecnici ed economici dei Paesi di intervento.

Nella scelta dei fornitori, nell'ambito delle procedure di gara per l'acquisto di beni, lavori e servizi si devono effettuare valutazioni obiettive secondo i criteri di competitività, qualità, economicità, prezzo, rettitudine.

E' fatto divieto di dare, offrire o promettere denaro o altri benefici o favori.

I fornitori sono tenuti all'osservanza delle norme di legge nazionali.

4.4. Rapporti con i dipendenti, collaboratori, volontari, organi statutari

L'Organizzazione ha i seguenti obblighi:

- rispettare gli standard minimi internazionali delle condizioni di lavoro e dei diritti fondamentali del lavoratore, tra cui: libertà di associazione, diritto di organizzazione, negoziazione collettiva, abolizione del lavoro forzato, parità di opportunità e trattamento e altri standard promossi e perseguiti dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO)
- offrire a tutti gli operatori le stesse opportunità di crescita professionale, basandosi su criteri di merito e senza alcuna discriminazione di sesso, età, disabilità, religione, nazionalità o origine razziale e opinioni politiche e sindacali.
- perseguire il continuo miglioramento delle competenze di ciascuno, favorendo i percorsi formativi e utilizzando metodi e strategie operative innovativi e sempre più efficaci
- garantire il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze e del contributo di ciascuno al raggiungimento degli obiettivi comuni
- garantire un ambiente di lavoro adeguato e funzionale all'attività da svolgere
- rispettare i principi contenuti nella Dichiarazione Universale e nella Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, nella Convenzione dei Diritti dell'Infanzia e nella Convenzione sulla eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le Donne
- garantire la diffusione del Codice Etico e delle procedure
- garantire la tutela della *privacy*
- garantire il rispetto delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza
- garantire un'adeguata informazione sulle condizioni di vita e di sicurezza dei paesi in cui l'operatore sarà impiegato, nonché sulle pratiche sanitarie di prevenzione cui si deve attenere.

4.5. Doveri degli operatori

Ciascun operatore deve:

- rispettare i diritti fondamentali della persona con particolare riferimento ai diritti dell'infanzia e della donna e all'eliminazione di ogni forma di discriminazione
- osservare un comportamento e un abbigliamento decoroso, rispettoso dell'ambiente e del posto di lavoro, dei colleghi, dei *partner*, dei fornitori, dei beneficiari diretti e degli usi, culture e confessioni locali e che rispecchi sempre la dignità del proprio ruolo, in linea con i principi dell'Organizzazione
- garantire un corretto utilizzo dei beni patrimoniali dell'Organizzazione;
- rispettare le regole di comportamento in materia di sicurezza, *privacy*, contabilità, contratti stabiliti dall'Organizzazione

A ciascun operatore è vietato sempre e in ogni caso:

- il coinvolgimento in operazioni militari o affini;
- il possesso di armi o la loro detenzione nelle strutture e negli automezzi;
- un comportamento che arrechi danno, anche solo di immagine, all'Organizzazione;
- l'impiego di lavoratori minorenni in attività subordinate;

- l'utilizzo di sostanze psicotrope;
- un comportamento che possa configurarsi quale violenza morale e abusi di autorità tramite minaccia, vessazione o persecuzione psicologica che arrechino offesa alla dignità e all'integrità psicofisica degli operatori subordinati o mirino a degradare il clima lavorativo;
- attuare qualsiasi forma di molestia;
- intrattenere relazioni di natura sessuale con minorenni;
- attuare comportamenti che si configurano come frode

4.6. Rapporti con i beneficiari

Oltre a quanto previsto per i partner e i collaboratori, i beneficiari devono essere pienamente informati sulle attività, sui donatori e sulle risorse impiegate nelle attività che li vedono coinvolti e devono condividere la mission di promozione sociale e tutela dei diritti umani di ARCS.

- I beneficiari hanno diritto a un uso efficace, efficiente ed equo delle risorse messe a loro disposizione.
- L'Organizzazione deve garantire la riservatezza dei dati personali dei beneficiari.
- Nella scelta dei beneficiari dei progetti di cooperazione e delle attività di solidarietà internazionale, l'Organizzazione non deve attuare discriminazioni su base politica, razziale, ideologica, sessuale, religiosa.

4.7 Rapporti con la stampa e i media

Le comunicazioni verso l'esterno devono essere:

- Veritiere
- Riscontrabili
- Non aggressive
- Rispettose dei diritti e della dignità della persona

4.8. Organi di controllo

I rapporti con i soggetti che svolgono attività di controllo e revisione devono essere improntati a principi di:

- Tempestività
- Correttezza
- Trasparenza
- Condivisione delle informazioni

Agli organi di controllo deve essere prestata la massima collaborazione evitando qualsiasi comportamento ostruzionistico. E' vietato occultare informazioni o fornire documentazione falsa o attestante cose non vere o comunque impedire o ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione.

4.9. Autorità giudiziaria

E' fatto divieto di esercitare condizionamenti di qualsiasi natura sulla persona chiamata a rendere dichiarazioni davanti all'Autorità Giudiziaria al fine di indurla a non rendere dichiarazioni o a renderle mendaci.

E' fatto divieto di aiutare chi abbia realizzato un fatto penalmente rilevante al fine di eludere le investigazioni dell'autorità o di sottrarsi alle ricerche di questa.

5. Provvedimenti in presenza di violazione del codice etico

Ogni violazione ai contenuti del Codice deve essere segnalata all'Organo di Vigilanza.

L'Organizzazione, a tutela della propria immagine e del proprio patrimonio, si riserva di adottare i provvedimenti necessari sia in termini legali (risoluzione del contratto art. 1453 c.c.) sia in termini di sanzioni, come previsto nei singoli contratti di lavoro.

5.1. Governance

A garanzia della Governance, l'Organizzazione si dota di:

- un sistema di regole e procedure che indirizzi gli operatori verso comportamenti trasparenti e responsabili
- un sistema di controllo messo in atto per garantire la qualità e l'efficacia delle attività istituzionali attraverso i seguenti organi: Collegio dei Sindaci Revisori dei Conti, Collegio dei Garanti, Organo di vigilanza.

Nello specifico:

- Collegio dei revisori dei conti

Secondo quanto previsto dallo Statuto (art.13), il Collegio dei Revisori dei Conti , eletto dall'Assemblea Congressuale, è composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti che durano in carica per quattro (4) anni. Il Collegio dei Revisori dei conti:

- a) controlla l'andamento della gestione economica finanziaria e ne accerta il buon funzionamento amministrativo e contabile;
- b) esprime il proprio parere relativo al rendiconto consuntivo;
- c) verifica ed esprime il proprio parere in merito al programma economico-finanziario annuale;
- d) si riunisce periodicamente per lo svolgimento dei propri compiti.

- Collegio dei Garanti

Secondo l'art. 14 dello Statuto, il Collegio dei Garanti, eletto dall'Assemblea Congressuale, è composto di 3 membri effettivi e 2 supplenti con mandato della durata di 4 anni e svolge le seguenti funzioni:

- a) interviene per dirimere le controversie sorte nell'ambito degli Organi sociali, tra i soci e gli stessi organismi, nonché in ordine all'interpretazione del Presente statuto, su ricorso delle parti;

b) si riunisce, quando necessario, per lo svolgimento dei propri compiti sulla base delle indicazioni previste dal “Regolamento” nazionale interno.

c) Il Collegio dei Garanti ha il compito di intervenire in ordine all'interpretazione del presente Statuto su sollecitazione dei soci e degli organismi dirigenti.

- Organo di Vigilanza

Il Consiglio Direttivo di Arcs ha nominato un Organo di Vigilanza, dotato di indipendenza, piena autonomia di azione e controllo; la sua attività, caratterizzata da professionalità e imparzialità, è rivolta a:

- vigilare sull'applicazione ed efficacia del Codice Etico di ARCS;
- formulare decisioni in materia di violazioni del Codice Etico;
- promuovere l'informazione e la sensibilizzazione del tessuto associativo ARCS sui contenuti del Codice Etico e del Manuale di Procedure interne.

Tutti soggetti interessati sono tenuti a segnalare, verbalmente o per iscritto e in forma anonima, eventuali inosservanze e violazioni del presente Codice Etico. Le eventuali segnalazioni devono essere indirizzate all'Organismo di Vigilanza. Gli autori delle segnalazioni sono tutelati contro eventuali ritorsioni per aver riferito comportamenti non corretti, fatti salvi gli obblighi di legge.

I contenuti delle politiche e delle regole sono portati a conoscenza del personale mediante appositi strumenti di comunicazione volti a favorire la conoscenza dei principi e delle norme etiche. Il Codice etico viene allegato al contratto e vengono inoltre comunicate ai destinatari eventuali modifiche e revisioni.